Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

29 MAGGIO 2024 - NUMERO 3737 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Per la Festa della Repubblica

Il prefetto apre il Palazzo

Domenica 2 giugno la cerimonia istituzionale per il 78° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana avrà inizio alle 9 con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro da parte del Prefetto di Verona in piazza Bra. Alle 10 in piazza dei Signori avrà luogo la cerimonia istituzionale. Il Prefetto, in occasione della giornata celebrativa, aprirà le stanze di rappresentanza del prestigioso Palazzo Scaligero alla collettività con due visite guidate gratuite alle 13:30 e alle 15. Per esigenze organizzative, gli interessati possono inviare una e-mail (prefettura.verona@interno.it).

Il prefetto Martino

L'INDAGINE. La classifica del Sole24Ore

Verona città per anziani ma non per bimbi

Lo studio presentato al Festival di Trento ci colloca al 12° posto complessivo, al 10° per gli over 65 che hanno più opportunità e svaghi rispetto ai giovani. Scarsi i servizi per famiglie e minori e poche le occasioni di divertimento. Affitti cari, lavoro sicuro. SEGUE

OK

Nicola Dal Dosso

Il direttore generale di Confcommercio Verona è stato eletto consigliere di sorveglianza dall'assemblea di Asconfidi Lombardia. Sostegno all'economia reale.

Elisabetta Casellati

Scintille al Senato per il gestaccio (lei nega) tra la ministra per le Riforme e il capogruppo di Italia Viva Enrico Borghi. La seduta è ripresa dopo la sospensione.

KO

L'INDAGINE/1. LA CLASSIFICA DEL SOLE24ORE

Verona e Provincia sono i luoghi dove gli anziani stanno meglio rispetto ai bambini

Verona, qui gli anziani stanno meglio dei giovani

La nostra provincia si piazza dodicesima nella classifica finale tra bambini, giovani e over 65

Verona è una città per anziani: stanno meglio loro rispetto ai bambini da 0 a 10 anni e ai giovani. Hanno più servizi, medici, opportunità.

Lo dimostra l'ultima indagine del Sole24Ore che ha fotografato con 12 parametri ciascuna la situazione per fasce d'età nelle 107 province italiane e che vede trionfare, per la qualità della vita, Sondrio per i bambini, Gorizia per i giovani e Trento per gli anziani.

Verona in questa classifica forse ingiustamente sottovalutata e invece molto interessante per i suoi profondi risvolti, si piazza al 12° posto finale e complessivo, guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente.

La Qualità della vita di bambini, giovani e anziani, giunta alla quarta edizione, è stata presentata in anteprima al Festival dell'Economia di Trento: le classifiche misurano le "risposte" dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute.

Dalla serie storica emergono, inoltre, una serie di tendenze che raccontano il Paese. Che, numeri alla mano, sembra sempre meno in grado di prendersi cura dei residenti più piccoli: il numero dei pediatri è in calo, con i professionisti attivi che sono scesi da 17.257 nel 2023 a 16.806 nel 2024, toccando una quota inferiore anche a quella del 2022; sostanzialmente stabili nel 2023, la competenza numerica (+1,5% sul 2022) o alfabetica (+0,2%) non adeguata.

Bene la partecipazione nelle attività no profit e i geriatri disponibili

Verona e gli anziani over 65.

Verona entra nella top ten conquistando il 10° posto. Bene la partecipazione civile alle attività no profit (10ma posizione), positiva la speranza di vita a 65 anni (27°), non particolarmente alto il consumo di farmaci per malattie croniche (26°) mentre per i posti letto nelle Rsa, tasto dolente che ha visto di recente nuovi allarmi per le lunghe liste d'attesa, secondo questa indagine Verona sarebbe al 20° posto ma basandosi su dati Istat e dell'assessorato regionale. Ma non finisce qui. SEGUE

L'INDAGINE/2. LA CLASSIFICA DEL SOLE24ORE

Bimbi, i giardini ci sono ma i servizi no

Istruzione, pochissimi progetti Pnrr. Non adeguate le competenze numeriche e alfabetiche

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
10°	Verona	534	
27°	Speranza di vita a 65 anni	21,6	21,0
10°	Partecipazione civile	17,2	10,3
26°	Consumo di farmaci per malattie croniche	184,7	198,6
58°	Utenti dei servizi sociali comunali	2,1	3,3
56°	Consumo di farmaci per depressione	19,1	19,9
20°	Posti letto nelle rsa	30,5	19,4
13°	Geriatri	4,7	3,1
51°	Infermieri (non pediatrici)	90,7	90,3
6°	Orti urbani	2,1	0,6
55°	Biblioteche	5,6	6,4
99°	Esposti per inquinamento acustico	27,8	14,6
38°	Persone sole	35,3	37,2

Sopra, classifica anziani. Sotto quella per i bambini

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
12°	Verona	466	
69°	Spazio abitativo	69,2	75,2
32°	Pediatri	2,4	2,2
11°	Competenza numerica non adeguata	33,4	44,3
56°	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	13,5	15,6
27°	Competenza alfabetica non adeguata	33,8	38,7
29°	Edifici scolastici con la palestra	43,1	35,9
2°	Giardini scolastici	33,8	11,8
39°	Verde attrezzato	36,5	35,5
98°	Progetti pnrr per l'istruzione	6,1	8,9
21°	Indice sport e bambini	1,4	1,0
44°	Delitti denunciati a danno di minori	1,8	2,2
58°	Spesa sociale per famiglie e minori	26,8	41,0

Gli anziani veronesi possono poi avere una buona disponibilità di medici geriatri (13° posto) e la nostra provincia è tra le prime per la disponibilità di orti urbani classificandosi al 6° posto.

Male invece il consumo di farmaci per la depressione (56°), pochi riescono a usufruire dei servizi sociali comunali che sono insufficienti (58° posizione), pochi gli infermieri (51°) e le biblioteche (55°). Ma il dato peggiore è quello dell'inquinamento acustico: per gli esposti dei cittadini siamo in fondo alla classifica 99° posto su 107.

Verona e i bambini.

La classifica per la fascia di età da 0 a 10 anni presenta molte luci e ombre e un 12° posto finale.

Tra le note positive troviamo la disponibilità di pediatri che è sopra la media, numerose le scuole con palestra e verde attrezzato, addirittura siamo al secondo posto per i giardini scolastici e positivo è anche il rapporto tra sport e bambini.

Le note dolenti arrivano da una spesa sociale per famiglie e minori troppo bassa rispetto alla media (26,8 punti su una media di 41) che ci vede al 58° posto, precipitiamo addirittura al 98° posto per i pochissimi progetti del Pnrr rivolti all'istruzione; pochi poi i bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia che andrebbero rafforzati e non andiamo bene nella preparazione dei piccoli: non sono adeguate la competenza numerica e quella alfabetica.

La spesa sociale per famiglie e minori è bassa, buona disponibilità di pediatri

L'INDAGINE/3. LA CLASSIFICA DEL SOLE24ORE

Giovani, alta occupazione e caro affitti

Ci si sposa ma si fanno i figli in tarda età. Molti i contratti di lavoro a tempo indeterminato

15° Verona 526

Scegli la provincia per visualizzare i suoi piazzamenti (rank) nei 12 parametri presi in esame, ciascuno con il suo valore rispetto alla media nazionale di riferimento

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
55°	Residenti giovani	1,2	1,0
32°	Quoziente di nuzialità	3,4	3,2
76°	Età media al parto	32,8	32,6
81°	Canone di locazione	27,6	22,3
19°	Laureati	33,0	27,1
62°	Imprenditorialità giovanile	7,1	7,5
11°	Disoccupazione giovanile	6,2	13,8
3°	Trasformazioni a tempo indeterminato	22,0	14,2
65°	Bar e discoteche	134,0	155,3
66°	Concerti	42,5	53,2
13°	Aree sportive	29,4	12,4
70°	Amministratori comunali under 40	24,5	26,2

La classifica relativa ai giovani

Verona e i giovani 18-35. Qui le cose vanno un po' meno bene perché Verona scende di tre posti e si piazza in 15ma posizione. Giovani che non sono così numerosi come altrove (55°) posto, ma ci si sposa ancora perché il numero dei matrimoni vale un 32° posto, ma si fanno i figli tardi (76ma posizione) e il problema vero sono gli affitti troppo cari per questa fascia di età: Verona scende all'81ma piazza. Bene il fronte del lavoro: si studia e ci si laurea (19°posto), la disoccupazione è tra le più basse (11° posto) e Verona sale sul podio al terzo posto per le trasformazioni di contratti a tempo indeterminato. Sul fronte del divertimento note positive per le aree sportive (tredicesimi in classifica) ma per bar e discoteche si scivola al 65° posto e per i concerti al 66° posto (figurarsi se non ci fosse l'Arena...).

Le aree sportive ci sono ma per discoteche e concerti si scivola in fondo al gruppo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA UIL PENSIONATI

Case di riposo e liste d'attesa

Il consiglio Uil pensionati

Il consiglio regionale della Uil pensionati del Veneto riunito a Zelarino nel veneziano ha rappresentato il momento giusto per esprimere l'impegno a fianco dei più fragili.
Case di riposo, oltre alle liste di attesa sono state tra i temi toccati nel corso dell'incontro.
Nel suo intervento, dalla Segretaria Generale di Uilp Veneto Debora Rocco, ha ricordato in particolare come la politica continui ad essere molto distante dalla vita reale dei cittadini: "Utilizzare come unico collante la comunicazione veloce dettata dai tempi dei social allontana. Per noi è un grave errore una scelta sbagliata che non commetteremo. Siamo convinti che la nostra forza sia data dal rapporto con le persone, la capacità di ascolto e di interpretare".
Per quanto riguarda l'attività della Uilp Veneto, l'attenzione è sempre altissima soprattutto su sanità, inclusione, non autosufficienza, rette delle case di riposo, a partire dalla mancanza di personale nelle strutture.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale gratuito sempre a disposizione

Visualizzatore sfogliabile

Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news

Archivio delle passate edizioni

Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone

Android

GRANDI OPERE

Filobus e lavori, a giugno l'esame verità

Asfaltature nel sottopasso unificato che dovrebbe aprire gradualmente, poi altri cantieri

Forse per metà giugno ce la facciamo. Proseguono i lavori per il completamento del sottopasso unificato tra via Città di Nimes e via Dal Cero. Come raccontato dalla Cronaca di Verona del 7 maggio con le dichiarazioni del presidente di Amt3 Giuseppe Mazza i tempi della nuova tabella saranno rispettati. Doveva essere riaperto, il sottopasso unificato, prima di Vinitaly ma problemi riscontrati alle palizzate di sostegno dei vecchi sottopassi di Italia 90 hanno fatto slittare lavori e riapertura a giugno.

"Il cantiere procede bene,- conferma il presidente Mazza - non abbiamo trovato altri intoppi o imprevisti ulteriori. Abbiamo sistemato e risolto quelli già trovati".

La previsione per la riapertura, dopo il rinvio di marzo, questa volta è confermata: "Dalla prima settimana di giugno prevediamo una riapertura graduale del sottopasso unificato, con varie fasi che proprio in questi giorni stiamo mettendo a punto con un piano specifico.

Nei primi 15 giorni di giugno ogni giorno si aprirà una parte dell'intero sottopasso tra tunnel e rampe di accesso in modo che per metà giugno la viabilità possa riprendere a utilizzare i sottopassi", ripete il presidente che aveva annunciato la tempistica venti giorni fa e ora le asfaltature confermano che il traguardo è più vicino.

Sono iniziate le asfaltature, la riapertura sarà graduale, giorno dopo giorno

Resta da capire se la viabilità resterà modificata o tornerà come prima

Resta da capire, ma il rebus verrà sciolto a breve, se la circolazione stradale modificata tornerà all'origine o se verranno mantenuti dei cambiamenti nella viabilità della zona interessata dal grande cantiere necessario per il transito del filobus. Ricordiamo che il traffico veicolare andrà nei sottopassi e in superficie ci sarà il transito riservato al filobus, ai mezzi dell'Atv e ai taxi.

PROVA DI SOLIDARIETÀ DOPO IL BRUTTO EPISODIO ALLA FESTA DEI POPOLI

Donazioni anonime dopo il furto

La "provvidenza" ha già risarcito i circa 11 mila euro che erano stato sottratti domenica

Alcune donazioni anonime hanno già risarcito i circa 11 mila euro sottratti la scorsa domenica durante la Festa dei Popoli a Villa Buri di San Michele Extra. A darne la notizia sono gli stessi organizzatori della manifestazione che, nonostante la delusione dei giorni scorsi, esprimono grande riconoscenza per questa prova di solidarietà.

«All'uscita della notizia sui giornali – racconta don Giuseppe Mirandola, direttore del Centro di pastorale immigrati e portavoce degli organizzatori – abbiamo ricevuto numerosissime attestazioni di vicinanza e di sostegno, su tutte quella dell'amministrazione comunale tramite l'assessora Luisa Ceni. Un sostegno che in alcuni casi si è fatto anche concreto attraverso donazioni. In particolare, un imprenditore, che vuole rimanere anonimo, ci ha inviato una somma cospicua, tale da coprire l'intera cifra che era stata sottratta».

Il furto si era verificato nel tardo pomeriggio di domenica 26 maggio, mentre nel parco di Villa Buri di San Michele Extra era ancora in corso la Festa dei Popoli, evento che celebra la diversità culturale, promuove la solidarietà tra i cittadini e le cittadine veronesi e che

Don Giuseppe Mirandola

ogni anno riunisce migliaia di persone per condividere cibi, musica e tradizioni provenienti da ogni angolo del mondo.

I ladri, sfondando una porta della villa, avevano sottratto buona parte dell'incasso della festa destinato a finanziare i costi organizzativi, tra cui le spese sostenute da associazioni e gruppi che hanno provveduto alla realizzazione degli stand gastronomici con i piatti tipici dal mondo.

«Pur rimanendo il rammarico per l'episodio di domenica, che ha macchiato un'edizione straordinaria della Festa – osserva don Mirandola – come organizzatori e volontari non possiamo che essere grati e riconoscenti per questa risposta spontanea, che ribadisce lo spirito accogliente di Verona e la grande responsabilità che noi tutti abbiamo nel promuovere assieme l'integrazione e la fratellanza».

DUE LABORATORI CON IL CSV

Parità di genere, le parole contano

Per riflettere sull'uso delle parole e su come la loro scelta alimenti, anche inconsapevolmente, stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, il CSV, Centro Servizio per il Volontariato, di Verona ha organizzato due laboratori gratuiti in grado di parlare a tutte e tutti e favorire comunità inclusive. Il primo, venerdì 31 maggio, dalle 15 alle 19, sarà centrato proprio sul linguaggio e sull'uso delle parole mentre il secondo, venerdì 7 giugno, stesso orario, si concentrerà maggiormente sulle differenze di genere di cui tutti – tanto nella vita di tutti i giorni, quanto sul lavoro – facciamo esperienza. Ma come valorizzare questa differenza per rafforzare il lavoro di squadra, nella quotidianità, sul lavoro e all'interno della propria associazione di volontariato? A far luce sulle dinamiche che muovono uomini e donne, sarà Giulia Cailotto, formatrice in processi linguistici e comunicativi. Il laboratorio "Uomini e donne. Il valore della differenza, un'esperienza di condivisione" del 7 giugno è infatti un percorso sia teorico che esperienziale in

Cinzia Brentari

cui saranno affrontati stereotipi reciproci e narrazioni, cercando modalità comunicative nuove per stare bene insieme nel rispetto della diversità: un luogo dove poter sperimentare il valore della differenza in un clima di condivisione e giocosa leggerezza.

" È un'occasione dunque per parlare in modo corretto di maschile, femminile, termini di genere, inclusività a 360 gradi, proponiamo questi momenti laboratoriali come opportunità di crescita", spiega la coordinatrice del CSV Cinzia Brentari. Il primo laboratorio è tenuto da Federica De Cordova, ricercatrice di psicologia sociale del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona, e Maria Livia Alga, pedagogista dell'Università degli Studi di Verona.

I VERTICI DI FEDERFARMA INCONTRANO LE FARMACIE VERONESI

Banco Farmaceutico attività solidale

Sono 20 mila le persone in stato di povertà sanitaria aiutate dalla generosità dei veronesi

I partecipanti all'evento organizzato dal Banco Farmaceutico

"Anche la società più giusta avrà sempre bisogno della Carità" è lo slogan della serata dedicata all'attività solidale delle 167 farmacie veronesi che si sono impegnate a sostenere la XXIV Giornata di Raccolta del farmaco. Sono 20.000 le persone in stato di povertà sanitaria aiutate dalla generosità dei veronesi che dal 6 al 12 febbraio di quest'anno hanno donato 15.132 confezioni di farmaci da banco per un valore medio di oltre 131mila euro, consegnati a 26 enti caritativi di tutta la provincia.L'evento organizzato a Soave dalla delegazione di Verona del Banco Farmaceutico con il sostegno incondizionato di EG-STADA Group, cui hanno partecipato oltre 200 invitati tra cui Marco Cossolo presidente di Federfarma e Andrea Mandelli presidente della F.O.F.I. la Federazione degli Ordini dei Farmacisti, si è aperto con la lettura del messaggio augurale da parte del Governatore della Regione Veneto Luca Zaia: «Considero che la vera ricchezza di una Comunità risieda tutta nella sua capacità di attrarre, soprattutto i più giovani, in attività solidali o di volontariato. Il Veneto, in tal senso, può contare su di una grandissima ricchezza. Ricchezza che, grazie a iniziative altruistiche come questa, voi sublimate in maniera concreta e tangibile: nella nostra Regione, infatti, un cittadino su cinque presta il proprio tempo libero aiutando e sostenendo il prossimo. Questo slancio, che trae impulso dalla nostra gente, è e sarà sempre un valore aggiunto per i nostri territori».

«Le farmacie sono presidi socio sanitari, direi quasi più "socio" che sanitari perché il primo punto di contatto con il singolo cittadino è di tipo relazionale - sottolinea Cossolo -. Quella che stiamo celebrando è proprio l'espressione dell'integrazione della farmacia all'interno della società attraverso l'opera, condivisibile e meritoria, della donazione di medicinali per i soggetti più deboli».

«I farmacisti ci sono - afferma Mandelli – e quando si tratta di aiutare il prossimo non ci tiriamo indietro. Questo significa che sotto il camice, lo dicono i numeri della partecipazione a quella che è diventata una intera settimana dedicata alla Raccolta del farmaco, non c'è solo un cuore, ma un cuore grandissimo di chi si rende perfettamente conto di quanto sia necessario sostenere chi ha bisogno e si dimostra sempre più motivato nel partecipare ad iniziative sanitarie benefiche per la collettività».

«Lo slogan dell'evento "Anche la società più giusta avrà sempre bisogno della Carità" incarna perfettamente lo spirito delle farmacie che, lo ricordo, si autotassano per sostenere la complessa macchina organizzativa - spiega Matteo Vanzan, socio fondatore della Giornata di Raccolta del Farmaco/Fondazione Banco Farmaceutico onlus-.

«Essere stati ancora una volta a fianco della delegazione veronese della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in un'iniziativa così lodevole, a favore delle persone più bisognose e fragili, ci riempie di grande orgoglio - dichiara Salvatore Butti, General Manager e Managing Director di EG STADA Group -.

GLI ANGOLI DELLA CITTA' . DI EMMA CERPELLONI

Quel Capitello per ricordare i lanai

Dopo due anni l'alta colonna con l'agnello è ritornata nel piccolo giardino di Via Diaz

Il capitello dell'Agnello a due passi da Ponte della Vittoria

Dopo due anni, nel marzo scorso, è ritornato nel piccolo giardino di via Armando Diaz, all'angolo con lungadige Panvinio e il ponte della Vittoria, il Capitello dell'agnello. Una alta colonna con sopra un agnello di marmo è un'opera decisamente curiosa. Chi sospetta che sia un'insegna di un mercato, ovviamente di ovini, si sbaglia di grosso.

E' un monumento dedicato alla corporazione dei lanai: è di epoca veneziana e vuole ricordare una delle più importanti attività artigianali e commerciali dei veronesi attiva fin dal X secolo e che nel Duecento e nel Trecento ha reso la nostra città una delle più famose e ricche d'Europa. La corporazione dei lanai è attestata in un documento del 923 del vescovo Raterio e da essa è derivata la stessa Casa dei Mercanti che nacque, nel 1210, come Casa dell'Arte della lana. Era una attività che raggruppava vari mestieri, tutti legati alla produzione e al commercio della lana: garzatori, folladori, filaroli, battilori, tintori, drappieri e poi i venditori. Nella zona del Capitello dell'agnello iniziava la lavorazione della lana grezza con il purgo sull'Adige: era la prima fase, che consisteva nel lavaggio e nella pulizia della lana, operazioni da cui dipendeva la qualità del prodotto. L'Adige, allora, era a contatto delle case e delle strade che arrivavano a pelo dell'acqua. Per lavare e pulire la lana, i lavoratori scendevano in riva al fiume.

Il Capitello dell'agnello è stato collocato dopo che fu aperta la piazzetta di San Michele alla Porta nel 1592: siccome l'Arte della lana demolì qui un edificio di sua proprietà, pose in ricordo la colonna con l'agnello e gli stemmi dei suoi rettori. E' l'indicazione del diritto di suolo, cioè della proprietà privata dell'Arte della lana. Fino al Novecento, la zona era popolarmente chiamata "la piassetta de l'agnel". Lì vicino vi era la chiesetta di San Michele del XII secolo, consacrata nel 1184 da papa Lucio III che verrà soppressa nel 1806. Inoltre, le case, che sorgevano in questa area, furono demolite quando venne costruito il ponte della Vittoria, inaugurato il 4 novembre 1929. Così di questo piccolo quartiere storico, oggi, è rimasta solo la Colonna dell'agnello.

Tornando all'arte della lana, a distanza di sette secoli, in città sono rimaste tante tracce di questa attività: le più curiose sono tra il Duomo e il ponte Pietra. Si tratta delle altane, terrazze all'ultimo piano dei palazzi, coperte dal tetto, ma aperte ai quattro lati, per consentire la massima aerazione: servivano per mettere ad asciugare le lane. Per individuarle, in questa zona, basta alzare gli occhi.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI BARDOLINO

Frode sui bonus facciate: un arresto

I falsi crediti di imposta sono serviti ad acquistare un albergo da 2 milioni a Malcesine

La Guardia di Finanza di Verona ha concluso un'importante attività d'indagine che ha portato alla luce un'ingente frode fiscale ai danni dello Stato.

I militari della Tenenza di Bardolino hanno condotto una mirata analisi di rischio che ha consentito di individuare quattro società, di cui tre attive nel settore dell'edilizia e una proprietaria di un hotel a Malcesine, tutte riconducibili a un imprenditore veronese, le quali - tra il novembre 2020 e l'aprile del 2021 - hanno maturato e ceduto crediti d'imposta per diversi milioni di euro scaturenti dal "bonus facciate", intrattenendo rapporti economici con soggetti che non avevano adempiuto agli obblighi dichiarativi, classificati quindi "evasori totali".

Le quattro società facevano parte di un articolato sistema di false fatturazioni - che ha visto coinvolte altre 30 società appartenenti al sodalizio criminale - finalizzato, oltre che alla frode fiscale, anche all'ottenimento illecito di finanziamenti bancari e fittizi crediti d'imposta per bonus edilizi.

Secondo quanto ricostruito, infatti, il "giro" di fatture false ha permesso al sodalizio criminale di acquisire liquidità illecita dalle banche mediante finanziamenti (anche garantiti dallo Stato), anticipi fatture e ricevute bancarie.

Un finanziare al lavoro a caccia di frodi fiscali

In particolare, le fatture portate "allo sconto" venivano ripartite tra banche diverse evitando di concentrare le richieste presso un singolo istituto al fine di non far nascere sospetti. Alla scadenza degli anticipi, le società dell'imprenditore ripianavano il debito con il denaro ottenuto da società "affiliate", che nel frattempo avevano "scontato" le proprie fatture presso altri istituti di credito, creando un "giro" di fatture false di importo sempre maggiore, in un continuo gioco al rialzo. I finanziamenti e gli anticipi ottenuti venivano distratti e convogliati su conti esteri con il conseguente fallimento delle società, fortemente indebitate poiché, di fatto, non lavoravano né producevano reddito alcuno e scontavano esposizioni milionarie verso le banche.

In tale meccanismo patologico, anche lo Stato ci ha rimesso. Le banche infatti hanno escusso la garanzia statale di Mediocredito Centrale (Fondo garanza PMI) su buona parte dei finanziamenti; il debito, pertanto, è rimasto a carico dello Stato, con impossibilità di alcun recupero a causa dell'assenza di attività liquidabili.

Non solo. False fatturazioni sono state accertate anche nei confronti di ignari soggetti privati, per lavori mai eseguiti, col fine di ottenere crediti d'imposta mediante fatture emesse con "sconto in fattura".

I falsi crediti d'imposta venivano utilizzati in compensazione delle imposte dovute ovvero successivamente monetizzati nella misura di circa l'80% mediante cessione a terzi acquirenti, tra cui le stesse banche, procurando un ingente profitto illecito.

Tale profitto è in parte servito per finanziare, tramite una delle quattro società indagate, l'acquisto di una struttura alberghiera a Malcesine per circa 2 milioni di euro, successivamente rivenduta e che, a sua volta, ha beneficiato del bonus ristrutturazioni per lavori mai eseguiti da parte delle società oggetto d'indagine.

L'esito delle attività ispettive eseguite nei confronti delle quattro società ha permesso ai finanzieri di Bardolino di constatare complessivamente una base imponibile sottratta a tassazione per circa 19,5 milioni di euro, IVA dovuta per oltre 2,6 milioni di euro e l'indebita cessione di crediti d'imposta per "bonus facciate" per circa € 1,9 milioni di euro.

L'apporto di disponibilità liquide per 325 mila euro depositate presso un trust svedese di Stoccolma, rapporto rivelatosi del tutto fittizio e inesistente.

L'imprenditore è stato posto agli arresti domiciliari.

la Cronaca di Verona

Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

CALDIERO. LA GIORNATA DEDICATA ALLA NUOVA GENERAZIONE

Battesimo "civico" per i diciottenni

L'amministrazione ha consegnato ai giovani la Costituzione e la tessera elettorale

"Consegnandovi la Costituzione e la tessere elettorale vi consegniamo le sorti del vostro futuro" con questa forte provocazione si è conclusa la 6° edizione del "battesimo civico" che ha visto la partecipazione di una quarantina di neomaggiorenni accompagnati da una decina di genitori. Iniziativa promossa dall'Amministrazione e dalla Consulta Giovanile comunali in collaborazione con le associazioni di promozione della donazione AVIS e FIDAS di Caldiero

Una parte dei diciottenni che ha partecipato alla cerimonia

L'assessore alla Politiche giovanili, Melania Martinato, nell'introdurre la manifestazione, ha auspicato "Siate protagonisti del vostro futuro ed abbiate consapevolezza dei principi che hanno ispirato la nostra Costituzione, affinché possiate farvi guidare nelle scelte, nei giudizi, nelle iniziative dimostrandovi cittadini maturi e responsabili."

"In una società liquida come la nostra se voi giovani non prendete in mano le sorti del vostro futuro ci sarà sempre qualcuno che lo farà al posto vostro: votare, partecipare, dire la vostra è il modo per far valere le vostre esigenze" ha esordito il Sindaco Lovato ribadendo che "partecipare alla vita sociale è uno dei modi per vedere i vostri sogni realizzarsi. Purtroppo sembra che voi giovani non abbiate sogni perché gli adulti non vi ascoltano e non vi danno occasioni per esprimere vostre esigenze: noi oggi vi diamo in mano una delle possibilità di dire la vostra. La possibilità di votare è uno degli strumenti che avete, non sprecatelo!". Ai diciottenni è stato ricordato che oltre al voto ci sono altre possibilità di esprimere i sogni ed è quella di realizzarli, rendendosi utili alla comunità.

Per questo e per promuovere il valore del dono e della donazione dei sangue sono intervenute Alessia Balzanello del gruppo FIDAS Terme di Giunone e Angelina Lonido presidente di Avis Caldierino-Caldiero. Balzanello ha ricordato la sua esperienza di donatrice e del fatto che donare è sempre una bella esperienza, soprattutto per i giovani. Lonido invece è partita dalla sua esperienza personale per far capire come donare sia importante per salvare la vita a molte persone e soprattutto per permetterle di realizzare i loro sogni. Prima di procedere alla consegna delle tessere elettorali e della Costituzione la Presidente della Consulta giovanile, Chiara Zandomeneghi ha ricordato la sua esperienza e come è nata, 7 anni fa, la Consulta su iniziativa dell'Amministrazione. "Ero stanca di lamentarmi sul fatto che a Caldiero non ci fossero iniziative sufficienti per noi giovani e di dovermi spostare sempre fuori paese: per questo abbiamo dato vita a questo gruppo di ragazze e ragazzi che promuove occasioni di incontro e iniziative rivolte a noi giovani".

La Consulta Giovanile Comunale, istituita dal Consiglio Comunale nel settembre 2017 ed operativa dal 2018, fa parte del "Comitato intercomunale per le politiche giovanili" che riunisce ora 13 comuni della provincia e promuove incontri e iniziative promosse e rivolte ai giovani. La Consulta di Caldiero ha appena promosso, domenica 26 maggio, il Rocca Market e la recente apertura serale della Biblioteca e sta organizzando il prossimo torneo intercomunale di beach-volley alle Terme.

COLOGNESE. E' L'ORA DELLA BONIFICA DEI TERRENI INQUINATI

Pfas: vanno banditi i composti chimici

Una nuova inchiesta di Greenpeace dimostra che la contaminazione è presente

La protesta del "Gruppo Mamme No Pfas"

"I 4mila morti in più che abbiamo avuto in Veneto a causa dei Pfas devono insegnarci qualcosa: che la salute degli esseri umani non è separabile da quella dell'ambiente e che è necessario un cambio di paradigma culturale, in cui tutela della salute e tutela ambientale possano prendere il sopravvento rispetto alle mere logiche di mercato". Così il deputato veneto del Movimento 5 Stelle Enrico Cappelletti nel suo intervento al convegno 'Pfas Stop ai veleni', a Roma a Palazzo San Macuto. "Questi composti chimici letali vanno messi al bando. È l'ora dello stop alla loro produzione, è l'ora della bonifica dei terreni inquinati; è l'ora di assenza totale di Pfas nell'acqua potabile e negli scarichi industriali ed è l'ora del monitoraggio degli alimenti che li contengono. La mozione che come M5S depositeremo chiede esattamente questo. Continueremo - conclude Cappelletti - a non far mancare il nostro contributo al raggiungimento di questi obiettivi".

Intanto, sul fenomeno che ha coinvolto numerosi comuni nella zona rossa del Colognese, una nuova inchiesta di Greenpeace Italia, basata su dati ISPRA raccolti tra il 2019 e il 2022, dimostra che la contaminazione da PFAS è presente in tutte le Regioni italiane in cui sono state effettuate le indagini nei corpi idrici (fiumi, laghi e acque sotterranee). Malgrado l'ampia diffusione di questo inquinamento, nella maggior parte del nostro Paese i controlli sono ancora pochi, frammentari o addirittura assenti, tanto che la reale portata della contaminazione è ancora sconosciuta.

Secondo quanto riportato nel rapporto di Greenpeace Italia "La contaminazione da PFAS in Italia", queste sostanze sono state rinvenute in quasi 18 mila campioni, pari al 17% delle analisi effettuate dagli enti preposti tra il 2019 e il 2022. «I dati relativi alla presenza di PFAS in Italia confermano un'emergenza nazionale diffusa e fuori controllo, che interessa non solo le aree già note per questa contaminazione, ovvero alcune province del Veneto e la zona dell'alessandrino in Piemonte, ma anche numerose altre aree del Paese», afferma Giuseppe Ungherese di Greenpeace Italia. «Si tratta di un quadro grave e per di più incompleto a causa della mancanza di uniformità nei controlli a livello nazionale e dell'inefficacia dei monitoraggi in numerose Regioni».

Nonostante questa diffusa contaminazione, la disomogeneità nei controlli degli enti preposti che è stata ricostruita da Greenpeace Italia è sconcertante: quasi il 70% delle analisi nazionali è stato infatti eseguito in sole quattro Regioni del nord Italia (Veneto e Piemonte, interessate da casi storici e ben documentati, a cui si aggiungono Lombardia e Friuli-Venezia Giulia), mentre il restante 30% è distribuito nelle altre 12 Regioni interessate dalle verifiche, creando una sproporzione in termini numerici e di accuratezza. In quattro Regioni del sud Italia (Puglia, Sardegna, Molise e Calabria), dal 2017 al 2022 non risulta invece alcun controllo sulla presenza di PFAS nei corpi idrici. Oltre ad alcune aree del Veneto e dell'Alessandrino, i dati raccolti evidenziano criticità nel novarese, in Lombardia (province di Como, Lecco, Pavia e Monza Brianza), Lazio (Roma, zona Ponte Galeria e viterbese), Emilia Romagna e Abruzzo.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VERONA

"— LA CITTÀ CRESCE
GRAZIE A NOI IMPRENDITORI.
IO MI ASSOCIO! —"

Telefono: 3451769676 - 3490083483
areasoci@confcommercioverona.it
confcommercioverona.it
confcommercio.it
associati.confcommercio.it

Associarti a Confcommercio dà più energia alla tua impresa e quindi a tutta la tua città.
Scopri tutti i vantaggi, i servizi e i privilegi del diventare socio!

DA VENERDÌ 31 MAGGIO A DOMENICA 2 GIUGNO

C'è musica con "Medici per Strada"

Un evento culturale no profit per ricordare Gino Strada, il fondatore di Emergency

Da venerdì 31 maggio, al via il primo week-end dell'estate veronese di Mura Festival con l'evento speciale che vede protagonisti al Bastione di San Bernardino l'associazione Medici per strada.

Un evento culturale no-profit di raccolta fondi che nasce dal desiderio di un gruppo informale di medici musicisti per ricordare e onorare la figura di Gino Strada, fondatore di Emergency.

Dopo aver intrattenuto le piazze e i luoghi principali della città con le performances di buskers, i Medici per Strada arrivano a Mura Festival venerdì 31 maggio alle 18:30 per aprire la programmazione musicale di una tre giorni all'insegna del divertimento.

La serata del venerdì prosegue poi, dalle 20:00 alle 21:30 con il live di Black Mama; a seguire, alle 21:30, il palco di Mura Festival accoglierà i saluti della Vicepresidente Nazionale di Medici Senza Frontiere e dalle 22:00 in poi la musica di September Groove.

Il 1° giugno ai Medici per Strada seguiranno i concerti delle Cat Shades in programma alle 20:00, alle 21:30 i Sottoriva Jazz Quartet e alle 22:30 Artic Attack.

Per il 2 giugno si inizia alle ore 20:00 con il Settetto Jazz del Conservatorio di Verona Alle ore 21:30 Mama & The Funky Puppets e alle ore 22:15 AOUI di Verona Official Band e alle ore 22:50 il Saluto da Parte di Medici per Strada APS Quarto Scaglione & Company.

Inoltre ci sarà come ospiti, la street band itinerante, BUB STREET Band, che accompagnerà tutta la sera.

Gruppo informale di medici musicisti Note senza C.U.F., con la co-organizzazione del Comune di Verona, e la partecipazione di una rete di associazioni no-profit del territorio: Sulle Orme ODV (ente capofila), Gruppo Volontari di Emergency – Verona, Yanez, Medici Senza Frontiere – Verona, Amnesty International Verona, Libera, UDU e Rete degli Studenti Medi, Comitato Rete Non Violenta, Verona Digital Music Festival, One Bridge to Idomeni, VIP Verona, Musica Solidale, Stea coop e Fondazione Centro Studi Doc ETS.

Gli Artic Attack. Sotto, La Bub BeFolky Upupa Band, le Cat Shades e i Black Mama

CALCIO. I SOCI DELLA CLIVENSE SCELGONO NOME E COLORI

Chievoverona veste bianco e azzurro

Il marchio resta per ora invariato. Mister Allegretti invece non sarà più l'allenatore

Una promessa mantenuta. Dopo l'acquisizione del Marchio Chievoverona, lo scorso 10 maggio, a scegliere nome e colori sociali per la prossima stagione 2024/2025 in Serie D sono stati gli 800 soci dell'FC Clivense, tramite un sondaggio a loro inviato dalla società. La squadra prenderà il nome di Chievoverona e i colori sociali resteranno il bianco e l'azzurro di Clivense. È terminato, infatti, il sondaggio inviato ai soci clivensi per conoscere la loro opinione sul nome e sui colori della squadra. Sondaggio voluto fortemente da Sergio Pellissier ed Enzo Zanin come forma di condivisione con tutti i soci. Il logo del marchio Chievoverona rimane, al momento, invariato. "Dobbiamo innanzitutto ringraziare ancora una volta i soci per la disponibilità. Lo avevamo detto: le decisioni si prendono insieme". le parole di Sergio Pellissier.

Alle 16:17 un comunicato della società ha annunciato che Riccardo Allegretti non sarà l'allenatore della Prima Squadra nella prossima stagione, intendendo interrompere il rapporto professionale iniziato nel settembre 2021. Pellissier: "Per la prossima stagione abbiamo fatto delle valutazioni diverse".

Sergio Pellissier (al centro) con Enzo Zanin e l'avvocato Fezzi

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

Pellissier: unite due anime

Il nome scelto dai soci tifosi. I colori sociali decisi sempre attraverso un sondaggio. E, soprattutto, il ritorno ufficiale in un campionato di calcio, la prossima serie D, del Chievo Verona. Un passo alla volta, un piede dopo l'altro e il progetto voluto da Sergio Pellissier ed Enzo Zanin ha preso forma. L'esperienza del crowdfunding ha partorito qualcosa di davvero unico, una società in cui tutto è condiviso, in cui domina il volere dei tifosi che si esprimono sulle questioni vitali del club. Forse non si intuisce la portata rivoluzionaria di questo aspetto, una società di calcio che vive, respira, cresce nella più totale trasparenza. La vicenda del nome e dei colori sociali è emblematica. Dopo l'acquisizione del nome Chievo, ad un costo significativo di 330 mila euro, il presidente Pellissier era stato chiaro. "Adesso decideranno i nostri soci cosa fare". E così è stato lanciato un sondaggio tra gli 800 tifosi che hanno aderito al crowdfunding. Quindi ai blocchi di partenza della prossima annata di serie D non ci sarà più la Clivense ma l'Ac Chievo Verona e i colori saranno il bianco e azzurro quelli della storia del Chievo che è stato fondato nel 1929 e che, dunque, sta andando velocemente verso il proprio centenario. Il logo del marchio Chievo Verona rimane, al momento, invariato: nei prossimi giorni sul sito e sui social media della società verranno progressivamente aggiornati logo e nome. "Dobbiamo innanzitutto ringraziare ancora una volta i soci per la loro disponibilità. Lo avevamo detto: le decisioni si prendono insieme – le parole del presidente Sergio Pellissier - L'esito emerso, a ben guardare, unisce due anime: la storia, il nome AC Chievoverona, e l'eredità presente dell'esperienza di questi ultimi tre anni di Clivense, ovvero i colori bianco e azzurro. Siamo orgogliosi che queste anime diventino una cosa sola: un nuovo sogno da costruire, una storia ancora tutta da scrivere". E così il Chievo è definitivamente tornato. C'è voluta un'idea rivoluzionaria, il coraggio di due bandiere che con quella maglia, con quella squadra avevano conosciuto gioie, emozioni e anche qualche amarezza. Se l'Ac Chievoverona è proprietà degli 800 soci tifosi, l'idea straordinaria di Sergio Pellissier ed Enzo Zanin si è concretizzata. Bentornato Chievo. **MB**

ASD ZETA DIECI VERONA

DOGGIELAND

GRUPPO CINOFILO Edu CAN do

dog team anubis

CHE CANE FA PER ME ?

INCONTRI PUBBLICI A ENTRATA LIBERA

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE:

QUALE CANE SARA' PIU' IDONEO AL TUO STILE DI VITA?

- ✔ EPIMELETICA
- ✔ LAVORO
- ✔ SPORTIVA
- ✔ SOCCORSO
- ✔ LUDICA
- ✔ RICERCA

INCONTRO TRA CHI CERCA E CHI PROPONE UN CANE, APERTO A PRIVATI, ASSOCIAZIONI, ALLEVATORI, CANILI O RIFUGI. L'EVENTO SARA' SUPPORTATO DA ESPERTI DEL SETTORE COME VETERINARI, ALLEVATORI, EDUCATORI E ADDESTRATORI CON PLURIENNALE ESPERIENZA "SUL CAMPO"

Mercoledì 29/05/2024 ore 20
presso la sala polifunzionale Alberto Benato
Via Mincio n. 12 (Golosine) - Verona

Sabato 1/06/2024 dalle 10 alle 16
presso il Centro Cinofilo - Strada della Genovesa, 33 - Verona

Con il patrocinio e il contributo di

Circoscrizione 4ª Santa Lucia Golosine Madonna di Dossobuono

Comune di Verona

Per informazioni: 347.2424673 - 338.4056573

Il settore dei trasporti si dà appuntamento all'Interporto di Rovigo

Asta Navigabile, risorsa per il Paese

Sul tavolo le opportunità per l'ottimizzazione del sistema idroviario del Nord Italia

L'asta navigabile Rovigo-Mantova

Il settore dei trasporti è al centro della transizione e degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea che vuol far crescere del 25% il trasporto idroviario per raggiungere i target. In Italia il sistema idroviario incide solo per lo 0,1% dei volumi di merci trasportate, rispetto alla media Ue (5,6%) e ai Paesi benchmark (Paesi Bassi, Germania, Belgio) che ne hanno sfruttato al meglio le potenzialità. In questo scenario, il sistema idroviario di trasporto del Nord Italia, grazie al suo potenziale supporto ai target di decarbonizzazione, si trova dinanzi ad una opportunità di rinascita. Il valore del collegamento idroviario per il sistema-Paese, le opportunità economiche, occupazionali e ambientali attivabili dall'ottimizzazione dell'Asta navigabile dell'Alto Adriatico e del trasporto fluvio-marittimo padano-veneto, i colli di bottiglia infrastrutturali e normativi e le azioni-chiave per il suo rilancio, sono analizzati e quantificati per la prima volta nel Position Paper "Asta navigabile: la nuova risorsa per il Paese". Quali opportunità offerte dall'ottimizzazione e l'efficientamento del sistema idroviario del Nord Italia" realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Infrastrutture Venete Srl, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Confindustria Mantova, Interporto di Rovigo, Provincia di Rovigo e Provincia di Mantova.

L'evento di presentazione del Position Paper si terrà lunedì 3 giugno 2024, alle ore 10 all'Interporto di Rovigo.

Aprirà i lavori Paolo Armenio, Vicepresidente Confindustria Veneto Est con delega al Territorio di Rovigo. Il Position Paper sarà presentato da Benedetta Brioschi, Partner The European House - Ambrosetti. Seguiranno gli interventi di Leopoldo Destro, Presidente Confindustria Veneto Est e Delegato Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Enrico Ferrarese Presidente Provincia di Rovigo, Alessandra Ferrari Presidente Interporto di Rovigo, Alessandra Grosso Direttore Generale Infrastrutture Venete. Quindi la tavola rotonda con Elisa De Berti, Vicepresidente e Assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti Regione del Veneto, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Alberto Lisatti, Presidente Unione Navigazione Interna Italiana (UNII), Moreno Massetti Fagioli SpA.

Le conclusioni saranno affidate ad Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Conduce i lavori Fiammetta Benetton.

«Per l'industria italiana e veneta, fortemente orientata all'export, trasporto e logistica rappresentano vere e proprie leve di competitività - dichiara Leopoldo Destro, Presidente Confindustria Veneto Est e Delegato Confindustria ai Trasporti e alla Logistica -. In questo contesto, il sistema delle vie navigabili interne padano-venete, riconosciuto come parte delle reti transeuropee multimodali (TEN-T), insieme alle infrastrutture logistiche, come ad esempio gli interporti, si può ben considerare un patrimonio il cui potenziale, in fatto non solo di trasporti, ma anche in ambito economico, ambientale e turistico è amplissimo e da valorizzare. Anche in funzione della ZLS e dei distretti produttivi a valle dell'asta navigabile del fiume Po e, guardando al futuro, dell'Hydrogen Valley».

LA PRESTIGIOSA MEDAGLIA ALLO STUDIO BRICOLO FALSARELLA DI SOMMACAMPAGNA

E' la migliore architettura del vino

Hanno vinto la prima edizione del concorso con "Il Brolo della Cantina Gorgo" di Custoza

"Il brolo della Cantina Gorgo" di Custoza dello studio Bricolo Falsarella ha vinto la prima edizione del prestigioso concorso "La medaglia dell'architettura del vino", ideato dall'Ordine degli architetti di Treviso, in accordo con il Comune di Valdobbiadene (Treviso) e volto ad individuare "il miglior progetto di valorizzazione dei territori DOCG, DOC, IGT sull'ambito nazionale". Il riconoscimento è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è tenuta in piazza Marconi a Valdobbiadene.

Il concorso è dedicato a progetti di trasformazione, cura e valorizzazione del paesaggio e dei luoghi votati al vino, "con l'obiettivo di sviluppare una riflessione collettiva sul rapporto tra i luoghi del vino e le infrastrutture che contribuiscono a organizzare e definire in modo sostenibile suoi paesaggi".

Filippo Bricolo e Francesca Falsarella hanno vinto la prestigiosa medaglia dell'architettura del vino ideata dall'Ordine degli Architetti di Treviso per il progetto "Il Brolo della Cantina Gorgo di Custoza". Hanno reinterpretato l'antico modello del giardino

A selezionarlo, tra i 32 progetti presentati, è stata la giuria di esperti, scelti in rappresentanza di un mondo articolato nell'ambito degli studiosi del Paesaggio in generale e dei territori del vino in particolare: Gerd Bergmaister e Fiorenzo Valbonesi, architetti; Paola Cigalotto, urbanista; Simone Ghiaroni, antropologo; Camilla Zanarotti, agronoma ed esperta landscape.

"Il brolo della Cantina Gorgo" dello studio Bricolo Falsarella ha vinto il primo premio con la seguente motivazione: "per la capacità di unire materialità e senso della composizione, e poiché risponde agli obiettivi del premio con un intervento di trasformazione, cura e valorizzazione del paesaggio entro un processo di riuso e ampliamento dell'esistente. Un esempio di eleganza e misurato riuso dello spazio".

"Siamo molto contenti di questo importante riconoscimento - hanno dichiarato Filippo Bricolo e Francesca Falsarella - che ci spinge ad andare avanti sulla nostra ricerca di un'architettura umanizzante che cerca una nuova relazione tra l'essere umano ed il territorio. L'architettura del vino rappresenta un'occasione importante per la valorizzazione dei nostri territori. É un tema che ci impegna molto. Il nostro approccio è quello di non realizzare architetture iconiche di grande impatto ma cercare una nuova sinergia con i bellissimi paesaggi dove siamo chiamati ad operare lavorando sui materiali, sulle atmosfere e sula realizzazione di spazi avvolgenti e rivelatori".

Una menzione speciale per l'opera "Nuova cantina Pieropan" dello studio A.c.M.e. studio associato di architettura, in località Soave per l'inserimento paesaggistico di un'opera di estese dimensioni, che si inserisce, con capacità e attenzione per il contesto, nell'ambiente circostante, con delle linee semplici ed eleganti.

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI